

Moglie di Pagano assunta alla Asl, c'è l'archiviazione

PESCARA Il pm Mirvana Di Serio ha chiesto l'archiviazione per i 3 dirigenti della Asl di Pescara indagati per il concorso vinto da Graziella Soldato, moglie del presidente Pdl del consiglio regionale Nazario Pagano, con uno scarto di 0,795 punti sulla seconda classificata. In base alla richiesta della procura, Antonio Caponetti, 53 anni di Montesilvano, presidente della commissione del concorso, e gli altri componenti, Carla Granchelli, 59 anni di Pescara, e Giancarlo Diodati, 59 anni sempre di Pescara, non si sono macchiati del reato di abuso d'ufficio. Durante le indagini, innescate da una denuncia di Fausto Di Nisio, ex revisore dei conti della Asl e consigliere comunale ex Idv ora indipendente, la squadra mobile aveva scoperto 50 telefonate tra la moglie di Pagano e i componenti della commissione prima dell'esame. Telefonate di lavoro, così ha sostenuto il legale Federico Squartecchia che assiste i 3 dirigenti, visto che Soldato lavorava già alla Asl. Sempre durante le indagini, era stato scoperto che la commissione non aveva sottoscritto le dichiarazioni di non incompatibilità verso i candidati: Granchelli è stata relatrice della tesi di laurea di specializzazione di Soldato. Secondo la polizia, poi, una legge sui concorsi pubblici - dpr 483 del 1997 - era stata citata nel bando ma non applicata per le nomine della commissione in modo da concludere la pratica «in tempi rapidi». Adesso, però, con tutti gli elementi in mano e dopo aver interrogato gli indagati, il pm Di Serio ha deciso di chiedere l'archiviazione per tutti. Ora, sarà un gip a decidere.

